



federisf

Care Colleghe e Cari Colleghi,

da numerosi anni faccio parte della RSU dell'azienda per la quale lavoro e sono iscritto al sindacato ricoprendo ruoli nel Direttivo Regionale, in organismi del Direttivo Nazionale, in gruppi di lavoro specifici nazionali sull'informazione sui farmaci, sono membro della delegazione trattante per il rinnovo del contratto e , pertanto, ritengo doveroso rendere noto a tutti voi le mie considerazioni in merito al rinnovo del CCNL.

Nella fase di preparazione di questo contratto , per la prima volta, gli ISF hanno svolto un ruolo particolarmente attivo, elaborando direttamente i punti da inserire in piattaforma, proponendo nelle Regioni Lombardia, Veneto, Campania e Calabria numerosi emendamenti, organizzando due Forum delle Rsu e facendo pervenire alle Segreterie Nazionali i regolari verbali, sostenendo gli emendamenti nell'Assemblea Nazionale per il rinnovo del CCNL nella quale sono riusciti a strappare l'inserimento in piattaforma dei punti maggiormente qualificanti.

Successivamente gli ISF partecipanti alla delegazione trattante hanno espresso la loro insoddisfazione circa l'andamento delle trattative, comunicandolo ai Segretari Nazionali, hanno espresso voto negativo alle proposte industriali presentate dalle Segreterie Nazionali, hanno evidenziato che circa 2000 ISF , attraverso e-mail e fax, hanno spontaneamente rigettato il "Documento di mandato" proposto dalla FULC (Ma rappresenta ancora la base?).

Nonostante tanto impegno e tanta partecipazione, nonostante gli interventi nelle diverse assemblee di un numero consistente di ISF, le obiezioni poste a sostegno della categoria da parte di rappresentanti delle Regioni Lombardia, Veneto, Piemonte, Emilia, Toscana, Lazio, Campania e Calabria, nonostante le numerosissime proteste espresse dalla delegazione trattante , riguardo alle previste limitazioni del diritto di sciopero, della formazione a carico dei lavoratori, della introduzioni di deroghe al contratto, dell'introduzione di un apprendistato burla, il CCNL è stato firmato.

Il documento firmato non ha alcuna correlazione con la piattaforma approvata dall'assemblea nazionale ed il consenso è stato richiesto senza fornire un testo scritto, nessuno dei punti richiesti dagli ISF è stato accettato e delle nostre richieste non esiste alcuna traccia o cenno.

In conclusione, anche in questo contratto non è stato possibile fare chiarezza sull'informazione sui farmaci, sulle responsabilità di taluni disposizioni, sull'appropriatezza dell'informazione sui farmaci e sul conseguente corretto uso dei farmaci.

I recenti scandali ed i giudizi pendenti a carico degli ISF non sono stati ritenuti sufficienti ad attribuire e concedere una maggiore attenzione alla soluzione dei problemi posti dalla nostra categoria.

Quanto è accaduto evidenzia , senza tema di smentite, che Filcem-Cgil, Femca-Cisl e Uilcem-Uil hanno grande difficoltà a rappresentare la farmaceutica ed ancor più gli ISF, che rivendicano dal 1993 tutela dei diritti e rispetto delle leggi; richieste che non comportano costi aggiuntivi, ma che richiedono solo sensibilità e senso di responsabilità delle OOSS e dell'industria.

Peraltro, le OOSS hanno ampiamente dimostrato di non riuscire a risolvere le difficoltà derivanti dalle reti esterne e dall'insufficiente assistenza sindacale di cui godono i lavoratori esterni, che non ricevono alcun servizio dai sindacati ove ha Sede l'azienda e non ricevono assistenza del territorio ove risiedono, presso i quali non risultano iscritti e quindi non sono nemmeno noti.



federisf

Attendere inutilmente 15 anni per ottenere chiarezza sulle leggi vigenti e quindi per vedersi riconosciuto un atto dovuto sono, sono troppi anche per le persone più pazienti.

La Filcem-Cgil, la Femca-Cisl e Uilcem-Uil , al di là dell'impegno che hanno voluto dedicare ai problemi dell'informazione su farmaci, molto più probabilmente non dispongono delle competenze necessarie a trattare il "Servizio" di informazione sui farmaci e le sue ricadute sul corretto uso dei farmaci e sul corretto impiego delle risorse destinate all'assistenza farmaceutica..

Ancora una volta siamo stati la carne da cannone da sacrificare: Abbiamo assolto il nostro compito!!!!!!!

Pertanto, visti gli esiti negativi degli ultimi CCNL, delle fusioni aziendali, delle cessioni vere o fittizie di rami di azienda , sarebbe forse molto più opportuno che a rappresentare sindacalmente il settore sia la Funzione Pubblica, che per conoscenze, competenze e per capacità risulta essere molto più qualificata a rappresentare quanti operano in ambito sanitario.

Cordialmente

Nino Sala
Tesoriere Nazionale Federisf

Roma 16 aprile 2006